

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4537 del 16/11/2016
Oggetto	D.P.R. N. 59/2013. DITTA METANO FIORENTUOLA S.R.L. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI "DISTRIBUZIONE CARBURANTI CON AUTOLAVAGGIO" SVOLTA NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI FIORENTUOLA D'ARDA (PC), VIA SAN PROTASO.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4658 del 16/11/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno sedici NOVEMBRE 2016 presso la sede di Via Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

Oggetto: D.P.R. n. 59/2013 – Ditta **METANO FIORENUOLA S.R.L.** AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITÀ DI "DISTRIBUZIONE CARBURANTI CON AUTOLAVAGGIO" SVOLTA NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI FIORENUOLA D'ARDA (PC), VIA SAN PROTASO.

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dalla Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (AR-PAE);

Vista l'istanza della Ditta METANO FIORENUOLA S.R.L., avente sede legale in Comune di Fiorenzuola d'Arda, Via San Protaso, presentata, ai sensi della vigente normativa, allo Sportello Unico del Comune di Fiorenzuola d'Arda e trasmessa dallo stesso con nota del 13/04/2016, prot. n° 11056 (acquisita agli atti in data 20/04/2016 con prot. n° PGPC/2016/3835), per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "distribuzione carburanti con autolavaggio" svolta nell'impianto sito in Comune di Fiorenzuola d'Arda, Via San Protaso;

Vista, altresì, la documentazione integrativa trasmessa dallo Sportello Unico del Comune di Fiorenzuola Val d'Arda con nota con nota del 28/04/2016, prot. n° 12466 (acquisita agli atti in data 02/05/2016 con prot. n° PGPC/2016/4377);

Riscontrato che l'istanza è stata presentata per acquisire, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione a n° 2 scarichi di acque reflue (uno scarico di acque reflue industriali ed uno scarico costituito dalla miscelazione di acque di prima pioggia con acque reflue domestiche) aventi recapito in corpo idrico superficiale;

Verificato che:

- presso lo stabilimento ci sono n° 2 scarichi così classificati:
 - scarico di acque reflue industriali (provenienti dall'attività di autolavaggio) depurate mediante un sistema costituito da una vasca di dissabbiatura, una di disoleazione, una di ossigenazione e da un serbatoio di accumulo e ricircolo delle acque depurate; lo scarico è dotato di un pozzetto di prelievo fiscale indicato con la dicitura *"pozzetto di prelievo 50x50"* nella tav. 1/a allegata all'istanza di rinnovo del 15/05/2008 (acquisita agli atti in data 19/05/2008 con prot. n° 40561);
 - scarico costituito dalla miscelazione di acque di prima pioggia con acque reflue domestiche; le acque di prima pioggia sono trattate mediante un impianto costituito da pozzetto by-pass, un decantatore e un disoleatore, mentre le acque reflue domestiche da una fossa Imhoff e da un impianto di fitodepurazione;
- tutti gli scarichi recapitano nel corpo idrico superficiale "canale di scolo" recapitante nel Canale Consortile Cerè-Calcinaro (canale di bonifica promiscuo) gestito dal Consorzio di Bonifica di Piacenza;
- lo scarico di acque reflue industriali era stato autorizzato dalla Provincia di Piacenza con atto D.D. n° 1180 del 13/06/2012;

- lo scarico, costituito dalla miscelazione di acque di prima pioggia con acque reflue domestiche, era stato autorizzato dal Comune di Fiorenzuola d'Arda con atto del 03/09/2012, prot. n° 2/2012;

Acquisiti:

- il parere favorevole, con prescrizioni, espresso, in relazione allo scarico di acque reflue industriali, dal Consorzio di Bonifica di Piacenza con nota 29/09/2016, prot. n° CBP/8920 (acquisita agli atti in data 30/09/2016 con prot. n° PGPC/2016/10614);
- il parere favorevole, con prescrizioni, espresso, in relazione allo scarico costituito dalla miscelazione di acque di prima pioggia con acque reflue domestiche, dal Comune di Fiorenzuola d'Arda con nota 09/11/2016, prot. n° 31596 (acquisita agli atti in data 11/11/2016 con prot. n° PGPC/2016/12493);

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"*;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* e s.m.i.;
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"*;
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, *"Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale"*;
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante *"Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali"*;
- il D. Lgs. n. 160/2010 *"Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113"*;
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni"*;

Richiamati, altresì, gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

Visto, inoltre, il Regolamento di Arpae per il decentramento amministrativo revisionato con DDG n. 75 del 13 luglio 2016;

Ritenuto, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta METANO FIORENZUOLA S.R.L. per l'attività "distribuzione carburanti con autolavaggio" svolta nell'impianto sito in Comune di Fiorenzuola d'Arda, Via San Protaso;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le delibere del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23.12.2015, n° 99 del 30.12.2015, e n. 88 del 28/7/2016 alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. **di adottare** – ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013 – l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **METANO FIORENZUOLA S.R.L.** (C. FISC. 00267930352) per l'attività di "distribuzione carburanti con autolavaggio" svolta nell'impianto sito in Comune di Fiorenzuola d'Arda, Via San Protaso (che è anche sede legale). Tale autorizzazione comprende unicamente il seguente titolo abilitativo:
 - autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., a n° 2 scarichi di acque reflue

(uno scarico di acque reflue industriali ed uno scarico costituito dalla miscelazione di acque di prima pioggia con acque reflue domestiche) aventi recapito nel corpo idrico superficiale "canale di scolo" recapitante nel Canale Consortile Cerè-Calcinaro;

2. **di stabilire, per lo scarico di acque reflue industriali**, il rispetto nel pozzetto di prelievo fiscale (come indicato in premessa), dei limiti di cui alla colonna "Scarico in acque superficiali" della tabella 3 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;
3. **di impartire, per lo scarico di acque reflue industriali** avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale di scolo" recapitante nel Canale Consortile Cerè-Calcinaro, le seguenti **prescrizioni**:
 - a) tutti i pozzetti di ispezione e manutenzione del sistema di depurazione dovranno essere mantenuti sgombri e facilmente ispezionabili; in particolare, il pozzetto di prelievo fiscale dovrà essere sempre accessibile ed attrezzato per consentire un corretto campionamento per caduta delle acque reflue;
 - b) venga garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento del sistema di depurazione, prevedendo anche controlli periodici che ne attestino l'efficienza; in particolare, con opportuna periodicità, dovrà essere prevista la rimozione dei fanghi e degli oli dal sistema stesso. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità Competente;
 - c) le condotte fognarie dovranno essere mantenute in perfetta efficienza effettuando tutte le necessarie operazioni di pulizia delle condotte stesse e dei pozzetti di ispezione. Si dovrà provvedere, pertanto, con opportuna frequenza, allo svuotamento dei materiali sedimentati;
 - d) l'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;
 - e) nel caso si verifichino imprevisti/inconvenienti che modifichino il regime e la qualità dello scarico, ovvero malfunzionamenti o disservizi al sistema di depurazione o alle condotte fognarie interne, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC o fax) all'ARPAE e all'A.U.S.L. di Piacenza, indicando le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi Enti;
 - f) dovrà essere preventivamente comunicata all'ARPAE ogni eventuale modifica al sistema di depurazione o variazione delle modalità dello scarico rispetto a quanto presentato e descritto nell'istanza di autorizzazione;
4. **di impartire, per lo scarico costituito dalla miscelazione di acque di prima pioggia con acque reflue domestiche** nel corpo idrico superficiale "canale di scolo" recapitante nel Canale Consortile Cerè-Calcinaro, le seguenti **prescrizioni**:
 - a) nel pozzetto posto immediatamente a valle dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia dovranno essere rispettati i limiti di cui alla colonna "Scarico in acque superficiali" della tabella 3 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. per i parametri Solidi sospesi totali, COD e Idrocarburi totali come di seguito riportato:
 - Solidi sospesi totali: ≤ 80 mg/l;
 - COD: ≤ 160 mg/l;
 - Idrocarburi totali: ≤ 5 mg/l;
 - b) il pozzetto di prelievo fiscale di cui sopra dovrà essere sempre accessibile ed attrezzato per consentire un corretto campionamento delle acque di prima pioggia;
 - c) venga garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche e di prima pioggia, prevedendo anche controlli periodici che ne attestino l'efficienza; in particolare, con opportuna periodicità, dovrà essere prevista la rimozione dei fanghi dalla fossa Imhoff e dal decantatore, nonché delle morchie oleose e dei filtri esausti dal disoleatore. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità Competente;
 - d) relativamente all'impianto di fitodepurazione, al fine di mantenere le funzioni evaporative delle piante, è necessario provvedere alla periodica manutenzione della vegetazione;
 - e) l'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;

5. di fare salvo:

- di fare salvo che i fanghi, le morchie oleose, i filtri esausti e qualsiasi altro rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia di tutti i sistemi di depurazione/trattamento o delle condotte fognarie dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente;
- quanto prescritto dal Consorzio di Bonifica di Piacenza per gli scarichi e precisamente:
 - *"il manufatto di immissione nel canale di scolo con le sue caratteristiche (quali ad esempio le quote di immissione, la presenza di valvole di non ritorno, il battente idrico di monte) deve essere eventualmente adattato tenendo conto che durante intense precipitazioni le durante la stagione irrigua la quota idrica del canale consortile potrà raggiungere il piano campagna";*

6. di dare atto che:

- il provvedimento conclusivo – che dovrà essere rilasciato dallo Sportello Unico del Comune di Fiorenzuola d'Arda sulla base del presente atto – sostituisce:
 - l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali rilasciata dalla Provincia di Piacenza con atto D.D. n° 1180 del 13/06/2012;
 - l'autorizzazione allo scarico, costituito dalla miscelazione di acque di prima pioggia con acque reflue domestiche, rilasciata dal Comune di Fiorenzuola d'Arda con atto del 03/09/2012, prot. n° 2/2012;
- resta fermo quanto disposto dalla normativa settoriale e qui non espressamente richiamato;
- la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia urbanistica, edilizia ed idraulica, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
- la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica allo Sportello Unico del Comune di Fiorenzuola d'Arda per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in **quindici** (15) anni dalla data di rilascio dell'AUA da parte dello Sportello Unico del Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC).

firmata digitalmente
dalla Dirigente Struttura Autorizzazioni e Concessioni
(dott.ssa Adalgisa Torselli)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.